

CADUTI PER AFFONDAMENTO NAVI

La flotta militare italiana non ebbe un grande ruolo nello svolgimento della guerra, come pure quella austriaca, chiusa nell'Adriatico e sorvegliata dalla flotta italiana e da navi militari francesi e inglesi. Non vi fu mai uno scontro navale vero e le nostre perdite furono dovute a incidenti, sabotaggi e mine.

Il numero di Caduti della provincia di Varese arruolato nel Corpo Reale Equipaggi Marittimi è ovviamente basso, date le caratteristiche del territorio varesino per l'arruolamento in marina:

CARDANA Attilio	n. 1897	m. 4.12.1915	Angera
MELLERA Giovanni	n. 1897	m. 4.12.1915	Busto Arsizio
ROSSANIGO Angelo	n. 1892	m. 4.12.1915	Busto Arsizio
VALENZASCA Claudio	n. 1880	m. 4.12.1915	Laveno
VENZAGHI Aldo	n. 1894	m. 4.12.1915	Busto Arsizio
VILLANOVA Giovanni	n. 1878	m. 4.12.1915	Laveno

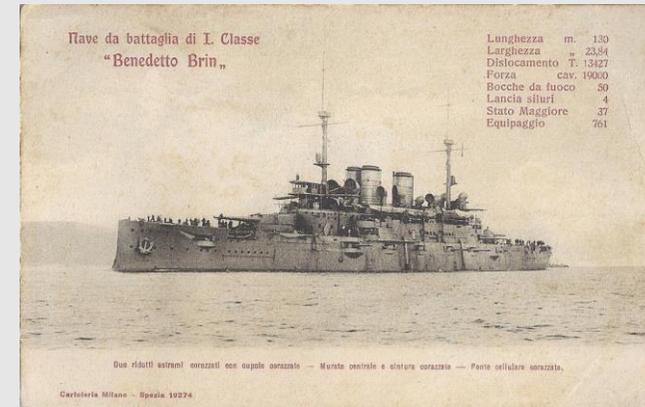
Di questi solo due morirono per affondamento della nave su cui erano imbarcati, uno addirittura per un incidente di aviazione e i rimanenti per malattia.

Altri soldati non marinai perirono per affondamento della nave su cui erano trasportati, in totale 25 uomini.

Anno 1915

Corazzata Benedetto Brin

Alle ore 8 del mattino del 27 settembre una forte esplosione avviene nel porto di Brindisi a bordo della nave che subisce gravi danni e affonda in parte. L'equipaggio era costituito da 946 uomini e le vittime furono 456, fra i quali la maggior parte degli ufficiali che erano riuniti a rapporto o in servizio.



L'esplosione avvenne nel deposito esplosivi (la santabarbara): si parlò di un sabotaggio da parte austriaca (senza che fossero trovate prove), di un siluramento da parte di un sommergibile (ipotesi esclusa poi perché le reti di protezione del porto risultarono inviolate) e infine di un problema tecnico dovuto alla vicinanza della santabarbara alla sala macchine, il cui calore, non adeguatamente disperso, avrebbe provocato l'autocombustione della balistite. Questa insufficienza di dispersione del calore era già stata segnalata al Ministero dal comandante della nave nel 1914. Sembra poi che poco dopo la balistite fu sbarcata dalle altre navi presenti in porto.

Le cause non furono mai ufficialmente chiarite e si preferì lasciar pensare ad un vile sabotaggio piuttosto che a una deficienza di carattere tecnico.-

L'unico varesino caduto sulla Benedetto Brin fu un marinaio fuochista scelto di Busto Arsizio:

ROSSANIGO Angelo	n. 1892	m. 27.9.1925	Busto Arsizio
------------------	---------	--------------	---------------

Piroscafo Re Umberto

Adibito a trasporto truppe, affondato il 4 dicembre per urto contro una mina, al largo delle coste albanesi. Le vittime non furono molte, ma fra di esse vi un sergente maggiore di Marchirolo:

SAPORI Eugenio n. m. 4.12.1915 Marchirolo



Affondamento del Piroscalo Re Umberto

Anno 1916

Piroscalo Principe Umberto

Nave normalmente adibita al trasporto passeggeri sulle rotte del Sud America, con una capacità di alloggio per 1330 passeggeri: all'inizio della guerra fu requisito e adibito a trasporto truppe.

Il giorno 8 giugno faceva parte di un convoglio di due navi, scortate da cacciatorpediniere, partito da Valona in Albania con il compito di riportare in Italia la brigata di Fanteria Marche, reggimenti 55° e 56°.

L'intero 55° reggimento era a bordo del Principe Umberto che imbarcava così 2821 uomini compreso l'equipaggio, il doppio dell'effettiva capacità della nave. Poco dopo le ore 19 fu colpito da due siluri del sommergibile austriaco U5 e affondò rapidamente trascinando con sé 1926 uomini, in pratica l'intero 55° reggimento, in quello che fu il peggior disastro della marina italiana.

I soldati varesini dispersi in mare, tutti del 55° reggimento furono 4:

BINETTI Zefiro	n. 1892	m. 8.6.1916	Casale Litta
LUCCHINI Antonio	n. 1896	m. 8.6.1916	Luino
MARIANI Carlo	n. 1892	m. 8.6.1916	Samarate
RIPAMONTI Francesco	n. 1892	m. 8.6.1916	Brenno Useria

Piroscalo Letimbro

Il 29 luglio il piroscafo partito da Bengasi e diretto a Siracusa, con a bordo civili, militari e l'equipaggio, fu affondato da un sommergibile austriaco. Fra le vittime un soldato varesino del 50° Reggimento Fanteria.

MACCHI Felice	n. 1893	m. 29.7.1916	Fagnano Olona
---------------	---------	--------------	---------------

Anno 1917

Piroscalo Minas

Partito da Taranto e diretto a Salonicco con a bordo soldati italiani, francesi e serbi destinato al Corpo di Spedizione in Macedonia. Fu affondato per siluramento al largo di Capo Matapan il pomeriggio del 15 febbraio. Fra le quasi 900 vittime, vi fu un varesino della 1.a compagnia di Sussistenza:

NICORA Carlo	n. 1893	m. 15.2.1917	Varese
--------------	---------	--------------	--------

Piroscalo Perseo

Piroscalo passeggeri adibito al trasporto truppe, affondato il 4 maggio da un sommergibile austriaco nel mare Ionio.

Vi furono oltre 200 dispersi in mare, fra i quali un soldato di Brebbia del 25° Reggimento artiglieria da Campagna:

BRUNATI Lodovico	n. 1885	m. 4.5.1917	Brebbia
------------------	---------	-------------	---------

Anno 1918

Piroscafo Tripoli

Piroscafo postale adibito anche a trasporto truppe, il 17 marzo stava trasportando 379 militari, in gran parte della Brigata Sassari) tra Golfo Aranci e Civitavecchia quando nella sera fu silurato da un sommergibile tedesco. Fra le vittime due fanti varesini:

ANDREANI Carlo	n. 1895	m. 17.3.1918	Arcisate
CHIARAVALLI Angelo	n. 1885	m. 17.3.1918	Gazzada Schianno

Piroscafo Linz

Nave del Lloyd triestino usato dall'Esercito austriaco come trasporto truppe, salpò da Zelenika (Montenegro) con a bordo civili, militari austriaci e prigionieri italiani in trasferimento. Affondato, probabilmente da un sommergibile italiano il 19 marzo. Fra le vittime quattro fanti varesini prigionieri:

CALDIROLI Sisto	n. 1893	m. 19.3.1918	Gorla Minore
DETTONI Francesco	n. 1894	m. 19.3.1918	Casorate Sempione
LANDONI Giuseppe	n. 1887	m. 19.3.1918	Cislago
MARAZZI Francesco	n. 1892	m. 19.3.1918	Caronno Milanese

Piroscafo Verona

Partito da Messina diretto a Tripoli, con a bordo circa 3.000 uomini, fra i quali molti disertori recidivi inviati in Libia, fu silurato dal sommergibile U 52 presso capo Peloro il giorno 11 maggio. Le vittime furono circa 900 fra i quali sette varesini, sei appartenenti al 2° Reggimento Speciale di Istruzione e uno al 34° Reggimento Fanteria.

ALBIZZATI Mosè	n. 1899	m. 11.5.1918	Oltrona al Lago
BROGGINI Antonio	n. 1886	m. 11.5.1918	Cantello
DELLA CROCE Emilio	n. 1892	m. 11.5.1918	Gallarate
DELL'ACQUA Aurelio	n. 1895	m. 11.5.1918	Uboldo
LOCATI Carlo	n. 1898	m. 11.5.1918	Caronno Milanese
LOMAZZI Pietro	n. 1891	m. 11.5.1918	Abbate Guazzone
LORENZETTI Ottorino	n. 1898	m. 11.5.1918	Lonate Pozzolo

Trasporto Regia Nave Verbano

Il 13 novembre affondato per urto contro una mina. Le fonti non sono concordi sul luogo di affondamento, da Cattaro alla navigazione verso la Libia (nell'elenco ufficiale di tutte le navi militari non è riportato il luogo). Fra le vittime un varesino, fante del 43° Reggimento Fanteria:

DAMIA Fioravante	n. 1894	m. 14.11.1918	Duno
------------------	---------	---------------	------



R. N. Verbano

Anno 1919

A guerra finita le mine continuano a mietere vittime in mare.

Piroscafo Umbria

Affondato il 21 marzo al largo di Bari per urto contro una mina. Diretto a Tripoli trasportava un contingente militare destinato alla Libia, soprattutto Arditi. Incerto il numero delle vittime, fra le quali due varesini, un fante e un ardito:



Piroscalo Umbria

CASTELNOVO Angelo	n. 1895	m. 21.3.1919	Caronno Milanese
LIMIDO Celeste	n. 1897	m. 21.3.1919	Castiglione Olona

Piroscalo San Spiridione

Affondato a Venezia per urto contro una mina il 27 marzo. Tra le vittime due varesini:

AFFELLI Egidio	n. 1899	m. 27.3.1919	Porto Valtravaglia
CARDANA Attilio	n. 1897	m. 27.3.1919	Angera



12/2015